Una biblioteca d'arte nel cuore di Brooklyn

Una nuova biblioteca pubblica nascerà a New York City nel cuore di Brooklyn, a Williamsburg, un quartiere che negli ultimi anni ha vissuto una nuova giovinezza. Sono state aperte tante gallerie d'arte; qui si sono trasferiti molti giovani che non potevano permettersi gli affitti di Manhattan; sono nate nuove attività commerciali, ristoranti e locali alla moda.
La biblioteca, i cui lavori inizieranno nel 2005 e si concluderanno nel 2007, si chiama Visual & Performing Art Library.
Il progetto, tra i vari che sono stati presentati da importanti nomi dell'architettura contemporanea, è stato vinto dai Ten Arquitectos, un gruppo di architetti fondato nel 1985. Il loro coordinatore, il quarantottenne Enrique Norten, proveniente da Città del Messico, descrive così la biblioteca: "Realmente e virtualmente trasparente, permette di vedere le attività che si svolgono all'interno"; "in costante mutamento, in evoluzione spontanea, è un collage di spazio, forma, persone e movimento". La biblioteca, infatti, sarà costituita da due pannelli di vetro che ne delimitano lo spazio interno, come le fiancate di una grandissima nave. L'idea è proprio quella di una imbarcazione che veleggia nel mondo dell'informazione e della cultura. Una parte dell'edificio, infatti, è una specie di prua che entra nel cuore della città.
Si calcola che per ultimare la biblioteca occorreranno 120 milioni di dollari, 75 dei quali verranno impiegati per la costruzione; il resto per l'arredamento, le collezioni e per la creazione di un budget operativo.
La natura dell'impianto, trasparente e luminosa, vuole essere un invito rivolto ai cittadini a entrare. Dunque ritorna, come cardine di ogni biblioteca americana, il principio dell'avvicinamento alla gente, dell'accoglienza, della democraticità dell'accesso all'informazione.
La biblioteca occuperà circa 14.000 metri quadrati e ospiterà sale di lettura, archivi, gallerie, laboratori multimediali, un auditorium, un teatro. Sarà dunque il cuore pulsante di una struttura che vuole essere – come chiarisce il sindaco di New York, Michael R. Bloomberg – una porta aperta all'espressione artistica delle nuove generazioni e un'occasione per promuovere la creatività della comunità cittadina di New York City.

Camilla Arcangioli
Roma
ca@arthemisia.it